

Probabile natura dolosa per l'incendio alla discarica Bloccato il conferimento di compost

RIFIUTI

la discarica di Vetrano tra San Giovanni in Fiore e Caccuri, colpita dalle fiamme che i vigili del fuoco, con l'aiuto dei mezzi del Consorzio che gestisce la discarica stessa, sono riusciti a domare nel giro di 24 ore

TERESA BASILE

SAN GIOVANNI IN FIORE - Un incendio, sulla cui natura si stanno svolgendo accertamenti, è scoppiato nella mattinata del 26 agosto, all'interno della discarica di località Vetrano tra San Giovanni in Fiore e Caccuri. La discarica che serve i comuni del cosentino si trova, come è tradizione in Calabria praticamente nel territorio della provincia di Crotone. E' stato proprio il comandante della Polizia locale di Caccuri, Pino Napoli, a dare l'allarme. Il sindaco di San Giovanni in Fiore, Pino Belcastro, sotto la cui competenza ricade il territorio ha avvisato la Regione Calabria e tutte le autorità competenti. Sul posto anche il comandante della polizia locale sangiovanese, Rosario Marano e il comandante della stazione dei carabinieri di San Giovanni, luogotenente Francesco Tamburello. Le fiamme avrebbero colpito soltanto



24 ORE PER SPEGNERE LE FIAMME CHE HANNO COLPITO IL LOTTO UNO ACQUISITE LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA

l'ultimo sovrallzo della discarica dove vi è solo il compost, non colpendo quindi le altre zone già bonificate. Sin dai primi rilevamenti, anche se non c'è l'ufficialità, la causa dovrebbe essere di natura dolosa, ma sull'accaduto stanno lavorando gli uomini dell'Arma. "La paura è stata tanta - ha commentato il sindaco di Caccuri, Marianna Caligiuri - ma fortunatamente i vigili del Fuoco sono riusciti a contenere il fuoco senza grandi problemi per la comunità. Ora aspettiamo i dati ufficiali per capire la natura del gesto e poi i dati dell'Arpacal che ci diranno quali sono i dati relativi alla qualità dell'aria anche se non c'è stata esalazione di diossi-

na. La gente ha avuto paura anche a causa del vento forte di sabato e per il forte odore causato dalle fiamme". Anche il sindaco di San Giovanni ha manifestato la sua preoccupazione per quanto accaduto e si è subito prodigato affinché la Regione e il Consorzio intervenisse in qualche modo. "Ad oggi - ha spiegato Belcastro - dobbiamo solo aspettare i risultati delle indagini anche se molto probabilmente è stato un atto delinquenziale. Sono state acquisite le immagini delle telecamere presenti nella discarica per riuscire a risalire a colui o coloro che avrebbero appiccato il fuoco. Fortunatamente il lotto 2 della discarica era chiuso, altri-

menti non sarebbe stato semplice fermare le fiamme". Nel frattempo, Consorzio Valle Crati ha bloccato il conferimento di compost per mettere in sicurezza la zona e bonificarla. "Appena ho appreso della notizia - ha detto Maximiliano Granata, presidente del Consorzio - mi sono recato assieme al direttore tecnico del Consorzio, Oreste Citrea, sul luogo dell'impianto. L'incendio si è esteso sul lotto numero uno. Purtroppo nonostante l'intervento dei vigili del fuoco e i Canadair, a causa del forte vento, non siamo riusciti a spegnere subito il fuoco". Fondamentali sono stati gli interventi da parte dei mezzi del Consorzio che hanno permesso di creare

un varco tra il lotto uno e il lotto due, arginando il rogo. Il Consorzio si è già adoperato per tutelare la discarica consortile dal pericolo che l'evento si possa ripetere, garantendo il presidio interno tramite la guardiania che attualmente già opera sulla discarica e la sorveglianza esterna anche notturna. "Abbiamo conferito l'incarico - ha chiosato il Presidente - ad una Agenzia di servizi di vigilanza armata a difesa del sito che insieme alla guardiania interna assicurerà il presidio della discarica consortile 24 ore su 24". Sulla questione è intervenuta anche la minoranza del gruppo consiliare di Caccuri chiedendo la chiusura definitiva della discarica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA